

nato andar fino li, e vol darli spingarde, e li farà animo, e darà fama aver intelligentia con l'horo, di tuor i nimici de mezo, i qualli francesi sono al ponte di Barbaran e vano scorando il paese con li cavali lizieri, come ho scritto.

Dil dito, a hore 24. Come è ritornato uno che l' mandò di sopra, in Val Sugana, certifica, ivi esser fanti usati cercha 400 e cavali 100, e qualche homo dil paese, adunati per guarda dil paexe e di l'horo confini, et che Maximian era sopra Trento, verso Bolzan mia 30, in locho ditto Sterzene. A *solum* 200 cavali con lui e certi fanti per guarda di la sua persona; non fu adunation di zente, ni provision di vituarie, nè di cosse bellice. Scrive, come uno suo amicissimo vol partirssi di Trevixo e andar nel campo inimicho, per saper il numero de essi inimici e l'artellaria. *Item*, manderà uno altro explorator a le parte di sopra.

Dil dito, date a dì 12. Dil zonzer li sier Alexandro Leopardi, venuto per quelle fortification; l' à veduto volentieri e lo lauda assai.

Et di hore 3. Come domino Renzo Manzino, gentilhomo romano, è venuto li, qual intende ben il mestier di le arme, dice, per amor di domino Alvisè da Molin e di esso provedador è venuto li, e vol meter la vita a la custodia di Treviso, insieme con lui. El qual è stà visto molto volentieri, et perhò la Signoria scrivi a Padoa, a li provedadori, li sia restituito li soi cavali; el qual si à oferto andar con li stratioti verso Citadela, Bassam e quelli lochi, e li stratioti lo voleno sopra tutto. Dice *etiam*, suo fratello, domino Zuam Batista, li ha scritto, veria a servir la Signoria nostra, piacendo di acetarlo, et faria bon numero di fanti e ben armati. Scrive, de li si atende a fortificar la terra, e ozi è intrato li la compagnia dil signor Vitello et quella dil signor Troylo Orsini, li ha dati li alozamenti, il forzo in caxe vuode, e à 'uto gran fatica ad aquietarli. Et in questa sera hano posto una colubrina su uno bastion a cavalier; dimanda 6 taie dopie di orza poza di galia grossa, et 50 pichi. *Item*, eri zonse li mureri *solum* con martelli e caze.

186* Fu posto, poi leto le letere, d'acordo per i savij, una letera a sier Antonio Justiniam, el dottor, è a Doblacho

187 Fu posto per sier Antonio Trum, procurator, savio dil consejo, la suspensiom di la parte di meter ori e arzenti lavoradi in zecha, che *ultimate* fu preso, atento è con danno di la Signoria nostra di ducati 40 e più per cento, e che tutti quelli vorano

meter tal sorte di fature in zecha, si habino dà in nota in termene di zorni 8, et poi si vengi a questo consejo per deliberar *etc.* Et sier Zorzi Emo, che fo quello la fese prender, contradise; li rispose sier Antonio Trum, Andò la parte, et fu preso dita suspensiom.

Nota. È 4 zorni fo leto una parte, *alias* presa, che tutti quelli vieneno im pregadi, e sono debitori di la Signoria, debano pagar, *aliter* siano publichati e fato in locho l'horo; et cussi, per il canzelier grande, fo admoniti tutti a pagar, *aliter* che la parte, a dì 16, sarà *inviolabiliter* eseguida.

A dì 14. Vidi in questa terra sier Zuam Diedo, venuto provedador dil Polesene, e sier Alvixe, suo nepote, era provedador in Ruigo; el qual sier Zuam Diedo, si dice, à vadagnato bem *etc.* Havia ducati 80 neti per spexe al mexe, et non vien laudà il suo portamento.

Di Padoa, di provedadori zenerali, di eri sera. Chome hano, i nimici esser partiti di Barbaran et venuti a Longara, et fano far ponti e voleno venir a le Torete. *Item*, che in Citadela non era intrato il signor Pandolfo Malatesta, ma uno suo nepote et Mercurio Bua, capo di stratioti, con 150 cavali, e dete taia ducati 5000, qualli non potendo pagar, l'anno reduta in ducati 1000 in contadi. *Item* hano aviso, si aspeta in campo missier Zuam Jacomo Triulzi, qual vien di Milan con 400 lanze, 8000 fanti, *videlicet* 4000 guasconi, 4000 lombardi, et *omnino* voleno vegnir a Treviso o Padoa. *Item*, scriveno altre particolarità, *ut in litteris.*

Di Trevixo, dil provedador Gradenigo, di eri. Come andava fuora con zente fino al boscho dil Montello, dove è reduto quelli villani, per veder *etc.* e darli cuor, e lauda sier Bortolo da Mosto, venuto li con li 30 homeni, qual si à oferto star dove è più pericolo; et esso provedador, col retor, l'hano electo sora li zentilhomeni e altri, venuti di Veniexia. *Item*, atendeno a le fortification di la terra e ruinar le mure *etc.*

Di Feltre, di sier Zuam Dolfm, provedador. Come è li con Batagin e cavali lizieri, numero È stà al Covolo, quel castelan si vol tenir, e lo lauda. *Item*, altri successi e prevision fa, *ita* che si porta ben.

Dil dito castelan dil Covolo, Francesco, a la Signoria. Come à bon cuor; à mandato la soa briga' via, e vol tenirsi e non dubita; si che fo una bona letera: è laudato dal pregadi.

Nota. A Axolo quel provedador, sier Zuam Falier, di sier Francesco, si parti et vene a Trevixo,